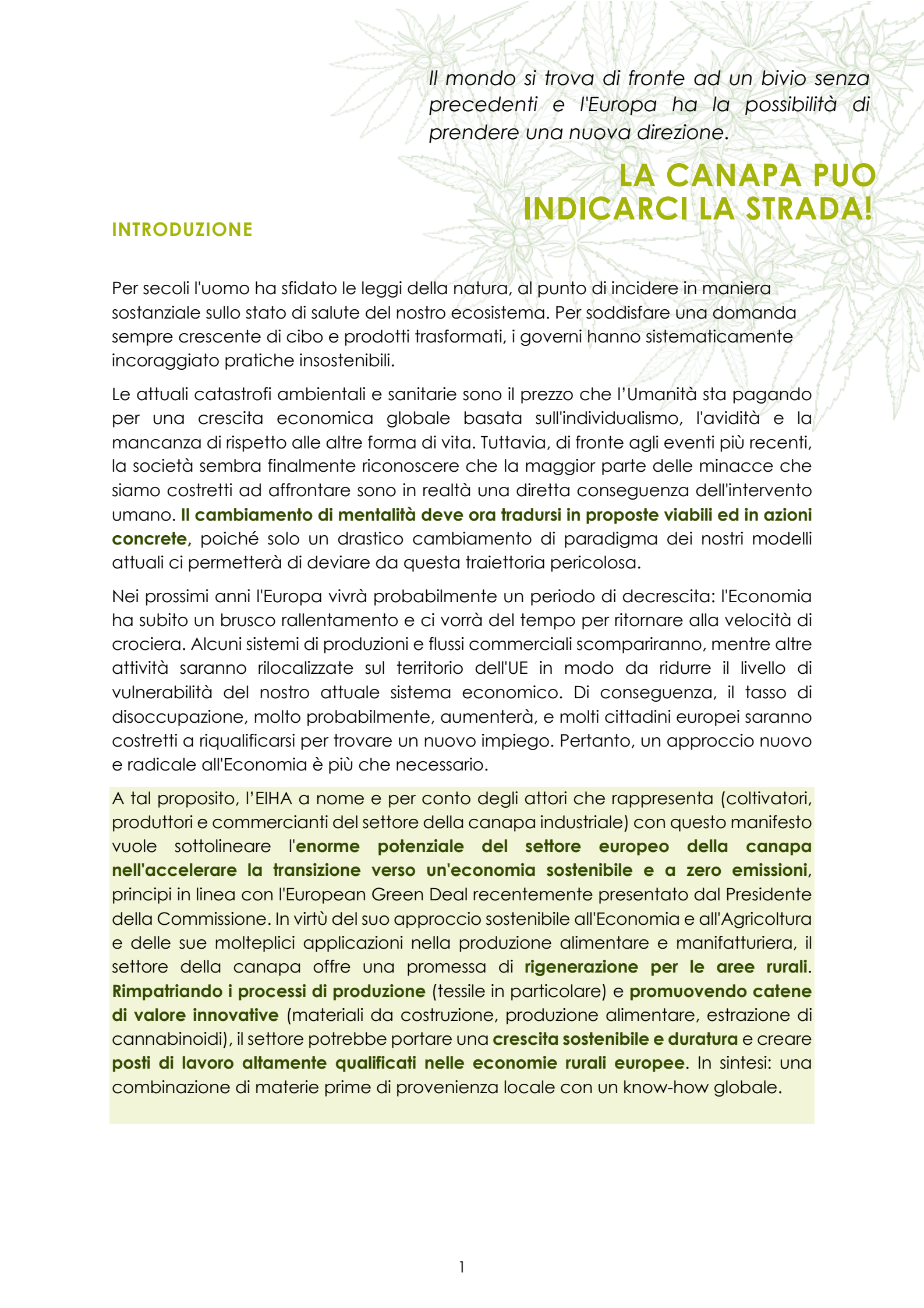


il MANIFESTO
della **CANAPA**
per una
ripresa
 verde

 **EIHA**
European Industrial Hemp Association

Aprile 2020



Il mondo si trova di fronte ad un bivio senza precedenti e l'Europa ha la possibilità di prendere una nuova direzione.

LA CANAPA PUO INDICARCI LA STRADA!

INTRODUZIONE

Per secoli l'uomo ha sfidato le leggi della natura, al punto di incidere in maniera sostanziale sullo stato di salute del nostro ecosistema. Per soddisfare una domanda sempre crescente di cibo e prodotti trasformati, i governi hanno sistematicamente incoraggiato pratiche insostenibili.

Le attuali catastrofi ambientali e sanitarie sono il prezzo che l'Umanità sta pagando per una crescita economica globale basata sull'individualismo, l'avidità e la mancanza di rispetto alle altre forme di vita. Tuttavia, di fronte agli eventi più recenti, la società sembra finalmente riconoscere che la maggior parte delle minacce che siamo costretti ad affrontare sono in realtà una diretta conseguenza dell'intervento umano. **Il cambiamento di mentalità deve ora tradursi in proposte viabili ed in azioni concrete**, poiché solo un drastico cambiamento di paradigma dei nostri modelli attuali ci permetterà di deviare da questa traiettoria pericolosa.

Nei prossimi anni l'Europa vivrà probabilmente un periodo di decrescita: l'Economia ha subito un brusco rallentamento e ci vorrà del tempo per ritornare alla velocità di crociera. Alcuni sistemi di produzioni e flussi commerciali scompariranno, mentre altre attività saranno rilocalizzate sul territorio dell'UE in modo da ridurre il livello di vulnerabilità del nostro attuale sistema economico. Di conseguenza, il tasso di disoccupazione, molto probabilmente, aumenterà, e molti cittadini europei saranno costretti a riqualficarsi per trovare un nuovo impiego. Pertanto, un approccio nuovo e radicale all'Economia è più che necessario.

A tal proposito, l'EIHA a nome e per conto degli attori che rappresenta (coltivatori, produttori e commercianti del settore della canapa industriale) con questo manifesto vuole sottolineare **l'enorme potenziale del settore europeo della canapa nell'accelerare la transizione verso un'economia sostenibile e a zero emissioni**, principi in linea con l'European Green Deal recentemente presentato dal Presidente della Commissione. In virtù del suo approccio sostenibile all'Economia e all'Agricoltura e delle sue molteplici applicazioni nella produzione alimentare e manifatturiera, il settore della canapa offre una promessa di **rigenerazione per le aree rurali**. **Rimpatriando i processi di produzione** (tessile in particolare) e **promuovendo catene di valore innovative** (materiali da costruzione, produzione alimentare, estrazione di cannabinoidi), il settore potrebbe portare una **crescita sostenibile e duratura** e creare **posti di lavoro altamente qualificati nelle economie rurali europee**. In sintesi: una combinazione di materie prime di provenienza locale con un know-how globale.

A PROPOSITO DI CANAPA

- Le varietà di canapa, **autorizzate dal catalogo UE**, appartengono alle specie "*Cannabis sativa L.*" ed hanno un basso contenuto di THC. Sono quindi da considerarsi non stupefacenti e non psicotrope.
- La canapa è un **impressionante deposito di diossido di carbonio**: mentre la pianta fissa il CO₂ nel terreno, grazie al suo profondo apparato radicale, i suoi biomateriali derivati aumentano ulteriormente il bilancio complessivo di cattura della coltura. Un ettaro di canapa può immagazzinare fino a 13,4 tonnellate di CO₂, rendendolo efficiente come un ettaro di foresta tropicale.
- La canapa è una delle più antiche colture dell'umanità ed è stata coltivata in gran parte in tutta Europa fin **dall'inizio della storia**. Volete saperne di più sulla canapa nella storia? Guardate questo [video](#)¹.
- Si utilizzano tutte le parti di canapa. **Nulla va sprecato!** Steli, radici, foglie, fiori e semi **possono essere trasformati e utilizzati per molti prodotti diversi**: tessuti, carta, corde, materiale isolante, pannelli di fibre, bioplastiche, compost, lettieri per animali, carburante, vernici, mangimi, alimenti, integratori alimentari, cosmetici, preparati medicinali.
- La biomassa di canapa (in particolare il seme) è una **fonte di proteine e di acidi grassi essenziali**².
- Utilizzata come coltura rotativa, la **canapa migliora le rese** delle colture successive e **ripristina la salute del suolo**: grazie alla sue radici ha la capacità di rimuovere i metalli pesanti dai terreni³.
- La canapa ha bisogno **di meno input** rispetto alla maggior parte delle altre colture di fibre⁴: acqua, pesticidi ed erbicidi sono utilizzati a basse dosi. Il letame e altri fertilizzanti naturali rappresentano il 50% del totale dei fertilizzanti utilizzati⁵. La cultura biologica è in aumento.

LE POTENZIALITÀ DELLA CANAPA

Considerando quanto sopra, diventa chiaro che la canapa può svolgere un ruolo cruciale in una nuova società più verde e più sostenibile, fornendo una soluzione concreta per **garantire cibo nutriente, prodotti non alimentari rispettosi dell'ambiente, aria e suolo puliti**. Inoltre, rappresenta una coltura interessante dal punto di vista economico: in una catena di valore matura, con la possibilità di coltivare varietà adattate e la possibilità di raccogliere l'intera pianta (fiori/semi, foglie e steli), **i vantaggi economici per gli agricoltori e per l'ambiente sarebbero innegabili**. Di conseguenza, l'intera economia delle aree rurali potrebbe avere un impatto positivo.

¹ <https://www.youtube.com/watch?v=ux7DDKDBdCc>

² R.E. Aluko, in *Sustainable Protein Sources*, 2017

³ M.C. Robson, ... A.M. Litterick, in *Advances in Agronomy*, 2002; Bosca and Karus, in *The Cultivation of Hemp: Botany, Varieties, Cultivation and Harvesting*, 1998; Michaela Ludvíková, Miroslav Griga, in *Transgenic Plant Technology for Remediation of Toxic Metals and Metalloids*, 2019

⁴ Smith-Heisters, S. 2008. *Environmental Costs of Hemp Prohibition in the United States*. Journal of Industrial Hemp 13(2): 157–170.

⁵ EHA, (2020) Agri report of 2018 harvest

LE PROPOSTE DELL'EIHA

1. Le politiche pubbliche dovrebbero promuovere l'uso della canapa negli alimenti, nei mangimi e nei prodotti manifatturieri e finanziare lo sviluppo di catene di valore sostenibili.

- Gli Stati membri dovrebbero avvalersi della possibilità di destinare parte della dotazione di pagamenti diretti a *interventi settoriali* volti a promuovere la produzione e la trasformazione della canapa.
- Gli operatori del settore della canapa dovrebbero essere autorizzati a registrare le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche protette (IG).

2. Il contributo ambientale della pianta di canapa dovrebbe essere riconosciuto e dovrebbe essere incoraggiato l'uso della canapa come cultura capace di catturare carbonio.

- Il legislatore europeo dovrebbe prevedere una semplificazione delle nuove misure greening (GAEC) per i coltivatori di canapa, ad esempio *escludendo la canapa dall'obbligo di avere superfici non produttive*.
- I coltivatori di canapa dovrebbero ricevere una *compensazione per le esternalità ambientali positive*, possibilmente nell'ambito del sistema di scambio di emissioni esistente o di un nuovo sistema.
- Al fine di incrementare gli investimenti, dovrebbero essere concessi *incentivi* alle imprese che sviluppano o implementano *tecnologie e prodotti ecocompatibili*.

3. Gli Stati membri non dovrebbero applicare la legislazione sul controllo della droga alla canapa e ai suoi prodotti derivati, purché siano rispettati i limiti stabiliti per il contenuto di THC.

- I prodotti industriali della canapa *non sono medicine* (non hanno il potenziale per alleviare il dolore e la sofferenza) *né tantomeno stupefacenti* (non ci può essere abuso o dipendenza). Pertanto, riflettendo in particolare lo spirito e gli obiettivi della Convenzione Unica delle Nazioni Unite sugli stupefacenti, la canapa e i suoi derivati dovrebbero essere considerati al di fuori dell'ambito dei controlli internazionali sulle droghe.

4. I livello massimo di THC consentito sul campo deve essere riportato allo 0,3%.

- Ciò consentirebbe al settore di *allinearsi agli standard internazionali* e di iniziare a coltivare *varietà nuove* e più adatte a soddisfare le pratiche degli agricoltori e le tendenze dei consumatori.

5. Gli operatori dovrebbero essere autorizzati a utilizzare tutte le parti della pianta - compresi fiori e foglie - e commercializzare qualsiasi tipo di prodotto, nel rispetto dei limiti per il contenuto di THC.

- Il vero valore aggiunto della canapa è la possibilità di utilizzare l'intera pianta; tuttavia, alcuni paesi dell'UE vietano ancora l'uso e la commercializzazione di foglie e fiori. Dare agli operatori la possibilità di commercializzare tutte le parti della pianta *ridurrebbe gli sprechi e massimizzerebbe la redditività della coltura*. Ciò si tradurrebbe in un aumento dei redditi per gli agricoltori e gli altri operatori lungo la catena del valore.

6. Le preparazioni a base di canapa con un contenuto di cannabinoidi naturali non dovrebbero essere considerate come nuovi alimenti (novel food).

- Le prove storiche mostrano che prodotti derivanti dalla canapa (fiori, foglie ed estratti di canapa) contenenti livelli naturali di cannabinoidi, erano *ampiamente consumati prima del 1997*. La canapa è sempre stata parte integrante della dieta umana.
- Non vi è alcun *rischio per la salute* e quindi nessuna giustificazione sanitaria che legittimi una restrizione all'accesso dei consumatori dell'UE ai prodotti di canapa.

7. Si dovrebbero stabilire valori guida ragionevoli per il THC negli alimenti e nei mangimi.

- La *valutazione del rischio da parte dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e dell'Istituto federale tedesco per la valutazione del rischio (BfR)* sull'assunzione di THC attraverso alimenti contenenti canapa non soddisfa gli standard scientifici. L'attuale raccomandazione dell'EFSA e i valori guida BfR per il THC negli alimenti sono obsoleti, inutili e rigorosi e *dovrebbero essere urgentemente rivisti sulla base di una solida valutazione scientifica*. Una nuova valutazione dovrebbe basarsi su valori sviluppati scientificamente da mercati rinomati (ad esempio Canada, USA, Svizzera) e creare eque opportunità competitive per l'industria europea della canapa.
- Si dovrebbe stabilire un approccio europeo per armonizzare i limiti nazionali e allinearli ai più recenti *standard internazionali e agli studi di ricerca scientifica*.

8. Tutte le materie prime derivate dalla canapa dovrebbero essere ammesse come ingredienti per i cosmetici.

- La Commissione UE ritiene che alcuni prodotti derivati dalla canapa utilizzati nei cosmetici rientrino nelle misure di controllo dei narcotici. Partendo dal presupposto che la *canapa non è un narcotico*, il database degli ingredienti dei cosmetici dovrebbe essere modificato di conseguenza.
- Non vi è alcuna ragione per limitare i cannabinoidi naturali nell'uso cosmetico, allorché è autorizzato il cannabidiolo sintetico. Chiaramente *nessun rischio per la salute* deriva dall'uso di questi ingredienti, siano essi naturali o sintetici.

9. L'UE dovrebbe valorizzare e promuovere l'uso delle fibre di canapa per la produzione di fibre corte e lunghe per i prodotti tessili e favorire la creazione di catene del valore sostenibili.

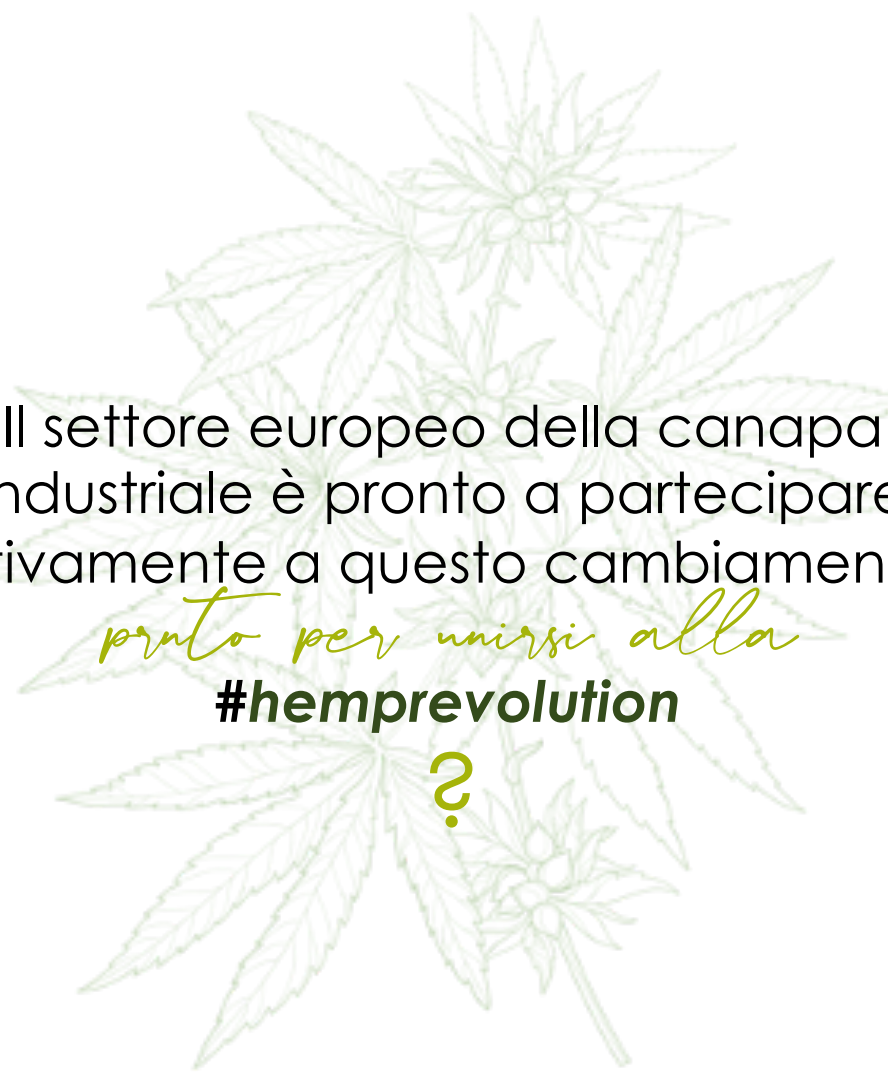
- All'indomani della seconda guerra mondiale, i paesi europei hanno sostituito massicciamente l'uso di fibre naturali con fibre sintetiche a base di carbonio, poiché più economiche. Da allora, quasi tutti gli *impianti* di disintegrazione delle fibre di canapa sono stati chiusi. È urgente ricostruire la filiera in Europa ed *evitare la delocalizzazione*.
- La prima trasformazione (stigliatura e cardatura) della fibra dovrebbe essere incentivata, attraverso *specifici aiuti finanziari* e garantendo agli operatori l'accesso alla *formazione professionale*.
- Gli obiettivi specifici della politica di R&S dovrebbero mirare al miglioramento della genetica della pianta per la produzione di fibra tessile, dell'aspetto tecnico delle linee di produzione e della qualità del filato.

10. L'uso di materiali da costruzione a base di canapa dovrebbe essere incentivato sia nel settore pubblico che in quello privato, con obiettivi chiari per la sostituzione totale o parziale di altre alternative meno sostenibili.

- L'UE dovrebbe imporre requisiti più severi negli appalti pubblici e fissare obiettivi ambiziosi per il raggiungimento di *emissioni zero nell'UE e nelle amministrazioni nazionali*.
- I consumatori e gli operatori dovrebbero ottenere chiari vantaggi economici dall'uso di tali prodotti, come *agevolazioni amministrative, incentivi all'acquisto o altro*.

Proponiamo soluzioni
*sostenibili
& innovative
& tangibili*





Il settore europeo della canapa
industriale è pronto a partecipare
attivamente a questo cambiamento.

pronto per unirsi alla
#hemprevolution
?



Victoria Troyano Fernández

Communications Officer

victoria.troyano@eiha.org

+ 32 471870659

Instagram/@eiha.hemp

LinkedIn/eiha-european-industrial-hemp-association

Twitter/@EiHaHemp

Contact us!